

Press Release

Va a uno scienziato italiano il prestigioso premio EACR per la ricerca sul cancro

Lo scienziato italiano Fabrizio d'Adda di Fagagna ha ricevuto ieri, durante il Congresso europeo di oncologia Ecco-Esmo in corso a Berlino, il prestigioso premio internazionale dell'European Association For Cancer Research per i giovani ricercatori impegnati nella lotta contro il cancro.

Berlino, 23 settembre 2009 - Assegnato ieri sera a Fabrizio d'Adda di Fagagna dell'IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare) di Milano il prestigioso premio EACR Young Cancer Researcher Award che l'European Association for Cancer Research – l'autorevole associazione internazionale fondata nel 1968 con lo scopo di promuovere la ricerca sul cancro – conferisce annualmente a un giovane scienziato che si è segnalato per un importante contributo alla ricerca sui tumori.

Nato a Udine nel 1966, d'Adda di Fagagna dal 2003 dirige in IFOM (Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare) il Gruppo di Ricerca "Telomeri e Senescenza" da lui stesso avviato presso l'Istituto milanese dopo essere rientrato in Italia da 7 anni di attività di ricerca in Inghilterra presso il Gurdon Institute di Cambridge. I risultati dei suoi studi sono stati pubblicati su riviste internazionali prestigiose come Science, Nature Genetics e Nature.

Gli studi recentemente condotti da d'Adda di Fagagna hanno svelato i complessi meccanismi con cui la cellula si difende dalla formazione del tumore attivando un processo di senescenza.

"Le cellule normali umane si difendono dall'insorgenza di tumori diventando precocemente vecchie o 'senescenti'." Spiega d'Adda di Fagagna "Questo fenomeno è stato scoperto per la prima volta nel 1997 ma non era ancora chiaro quali fossero i meccanismi capaci di instaurare la senescenza cellulare in seguito all'attivazione di un oncogene." Le ricerche condotte da Fabrizio d'Adda di Fagagna hanno fatto luce appunto su questo processo: l'attivazione di un oncogene, ovvero un gene mutato che causa l'inizio del cancro, porta all'attivazione di un sistema di protezione definito *checkpoint* che arresta permanentemente la proliferazione cellulare, inducendo nella cellula la senescenza e arrestando perciò il cancro al suo insorgere. "Stiamo ora studiando i meccanismi di questo arresto permanente e approfondendo il potenziale terapeutico delle nostre scoperte"

"La ricerca condotta da d'Adda di Fagagna si segnala come un rilevante contributo alla ricerca contro il cancro" ha sottolineato la Professoressa Anne-Lise Borresen-Dale, Presidente dell'EACR, nel consegnare il prestigioso premio al giovane scienziato italiano durante il Congresso multidisciplinare di Oncologia dell'ESMO (European Society for Medical Oncology) e dell'ECCO (European CanCer Organisation) che si sta svolgendo a Berlino in questi giorni.

In occasione della consegna del Premio d'Adda di Fagagna ha tenuto una *lecture* in cui ha illustrato i risultati e le prospettive della ricerca che sta conducendo in IFOM "Questo premio – ha dichiarato d'Adda di Fagagna - è un onore inaspettato ed uno stimolo ulteriore a fare bene e fare presto".

Milano, 23 settembre 2009

Elena Bauer, Press Office

IFOM - The FIRC Institute of Molecular Oncology Foundation
Via Adamello 16 – 20139 Milano - tel. 02 574303042/ 02 5693821 -+39 3387374364 - fax 02 574303041
e-mail: team-press@ifom-ieo-campus.it – elena.bauer@ifom-ieo-campus.it